

Kumite: Pasqua-Busà coppia d'oro. Rembukan Villasmundo titolo italiano a squadre

Titolo italiano kumite per Laura Pasqua e Lorena Busà, idem per le giovanili della Rembukan Villasmundo di Marcello Di Mare. Non è il solo Luigi Busà a catalizzare le attenzioni del karate nazionale perché da queste parti oramai questa disciplina ha preso sempre più piede per merito della famiglia Busà, con Lorena sorella di Luigi e Laura fidanzata e prossima moglie del vicecampione del mondo. In mezzo, non poteva mancare, Nello Busà, padre e maestro per quella che sta diventando tra le famiglie più titolate al mondo e non solo in questa disciplina. Parallelamente anche la Rembukan di Marcello Di Mare continua a fare incetta di medaglie e a Ostia non è stata da meno salendo sul gradino più alto del podio. Pasqua e Busà hanno dominato la scena con la squadra del Cs Carabinieri nel kumite femminile che ha preceduto Gs Fiamme Oro Roma, Karate Puleo Firenze e Cus Torino. “Una bella prova di Laura e Lorena – ha detto Nello Busà – che conferma il loro straordinario stato di forma. Un successo di buon auspicio in vista della prova Open di kumite in programma l’8 dicembre a Shanghai in Cina”.

Come detto, al PalaPellicone di Ostia è andata in scena anche la finale del campionato italiano a squadre sociali giovanili con la Rembukan Karate Villasmundo vincitrice e che ha schierato Federica Cavallaro, Miriam Giuga e Agus Asia. “Finalmente abbiamo toccato il cielo – sottolinea Marcello Di Mare – Onore alle nostre ragazze Federica Cavallaro e Miriam Giuga che, insieme ad Asia Agus prestito della Sports Connection di Roma del maestro Andrea Torre, che ringrazio di cuore, hanno scalato il podio nel Campionato a Squadre Sociali Giovanili di Kumite svoltosi al PalaPellicone di Ostia Lido.”

Nella foto sopra Luigi Busà, Laura Pasqua, Nello e Lorena Busà; sotto la Rembukan Villasmundo con il maestro Marcello Di Mare e i trofei

Siracusa. Tari, aumenta la quota variabile: ma non doveva diminuire?

Reazioni differenti, a volte opposte. I cittadini siracusani stanno ricevendo in queste settimane le comunicazioni relative al saldo Tari, l'ultimo importo dell'anno da pagare per la tassa sui rifiuti. Chi si è visto lievitare il costo del servizio, protesta e grida allo scandalo, sostenendo di non avere mai pagato cifre così alte, nonostante le garanzie dell'amministrazione comunale in proposito fossero altre dopo l'approvazione del nuovo regolamento (2018). La quota fissa è senza dubbio diminuita. Se si prendesse in esame il 2015 come anno di paragone con l'anno in corso, il quadro in effetti parlerebbe di una quota variabile in sensibile aumento. Il ragionamento, spiegano però dal Comune, va fatto in maniera complessiva, con una deduzione finale ben differente rispetto a quella a cui si arriverebbe guardando gli importi del 2015 e poi saltando direttamente a quelli del 2018. Parlando in termini di numeri, quest'anno una famiglia composta da 4 persone, paga per la quota fissa, 1,70 euro per ogni metro quadrato. Se si tratta di un single, paga 1,26 euro a metro quadrato. La parte variabile, invece, prevede, per un nucleo composto da 4 persone, circa 281 euro l'anno, mentre per chi è un unico abitante dell'immobile, 127,23 euro l'anno. Una coppia paga 230 euro l'anno e una famiglia di tre persone, 262 euro. Nel 2015, per la quota fissa, una persona pagava 2,24 euro per metro quadrato, mentre una famiglia di 4 persone pagava 3,02 euro per ogni metro quadrato dell'immobile. Per la quota variabile, invece- ed è qui che i cittadini che hanno pagato un importo più alto ritengono di trovare la prova al

loro sospetto- un single nel 2015 pagava 88,12 euro l'anno (a fronte dei 127, 23 stabiliti per il 2018) e una famiglia composta da 4 persone, 193, 87 l'anno. In mezzo, 158,62 euro l'anno per le coppie e 180,65 euro l'anno per i nuclei di tre persone. L'assessore ai Tributi, Nicola Lo Iacono spiega i termini della questione. "Nel complesso la Tari è diminuita- spiega l'esponente della giunta retta dal sindaco, Francesco Italia- Il paragone con il 2015 non è calzante. Il piano finanziario è stato ridotto di un paio di milioni. Nella rimodulazione, questo è andato a danno della quota variabile. Questo vuol dire che, a livello soggettivo, è possibile che qualcuno stia pagando di più, ma con l'anno successivo la diminuzione risulterà evidente e chiara per tutti".

Palazzolo. Consiglio comunale: "Adombrate ipotesi di reato, intervenga la Procura"

"Sabato sera, nel corso del consiglio comunale di Palazzolo, sono state adombrate, a mio giudizio, ipotesi di reato in relazione all'area della Pizzuta, dove costruire il nuovo Ospedale di Siracusa.

E' chiaro che, dopo queste affermazioni, non è più possibile discutere, serenamente, sull'argomento". Lo dichiara Vincenzo Vinciullo.

"Di fronte a tali dichiarazioni-prosegue- chiedo alla Procura di Siracusa, dopo aver acquisito la registrazione della seduta, di verificare la fondatezza, o meno, di tali ipotesi, al fine di ridare serenità al dibattito politico che non può

essere avvelenato né da sospetti né da calunnie e, nel caso emergessero, invece, reali coinvolgimenti, di punire gli autori". Vinciullo conclude esprimendo fiducia. "Mi rivolgo al deputato- all'Autorità Giudiziaria, certo che darà al dibattito quella serenità necessaria per cambiare o confermare la nuova area, a prescindere dagli untori in servizio permanente effettivo".

Pallavolo: Holimpia da sola al comando dopo il match infinito di Pedara

Nel giorno in cui si concede il primo punto stagionale, l'Holimpia rimane comunque in vetta da sola alla classifica del girone C della Serie C femminile di pallavolo. Le ragazze di Claudio Cammarana hanno tirato fuori orgoglio e artigli per superare il Giavì Pedara, ex co-capolista con le aretusee per un big match che in terra etnea ha regalato spettacolo e che ha visto, quasi al fotofinish, trionfare le aretusee 16-14. Un 3-2 che permette così alla società di Peppe Carpinteri di staccare lo stesso Pedara, mentre in scia sono rimaste Comiso e Pozzallo entrambe vittoriose, con l'Augusta quarto a 11 punti e vittorioso per 3-0 sul Gela. Cadono, entrambe in casa e per 3-0, le altre due siracusane del girone, l'Eurialo e il Volley Club Avola.

Siracusa. Consiglio comunale "simulato" dagli studenti dell'Einaudi

Nell'ambito delle iniziative di formazione rientranti nell'alternanza scuola/lavoro, gli studenti del quarto anno, corsi A e B, dell'Einaudi hanno simulato stamani in Sala Vittorini una seduta del Consiglio comunale.

Ad accogliere gli studenti il presidente, Moena Scala, che ha dapprima spiegato ai ragazzi le procedure formali che regolamentano le sedute consiliari e poi assistito ai momenti successivi con l'elezione di Presidente e vice Presidente, e l'ingresso in aula di Sindaco e Giunta che hanno occupato i posti riservati loro nell'emiciclo.

"Un'esperienza molto significativa- ha detto il presidente, Moena Scala- e che mi ha impressionato per i contenuti del dibattito. I ragazzi hanno dimostrato non solo una padronanza di linguaggio politico ed amministrativo, ma anche di conoscenza di temi e problemi legati alla vita della città. Dall'impiantistica sportiva a quella scolastica, dalle politiche sociali a quelle produttive, ho assistito ad una seduta molto partecipata che ha offerto parecchi spunti di riflessione. E che mi lascia con una speranza in più per il futuro di questa città capace di esprimere giovani consapevoli del ruolo di cittadini cui saranno chiamati in un prossimo futuro".

Gli studenti dell'Einaudi erano accompagnati dai docenti Irene Mauceri e Maria Grazia Guagenti, che è la referente "Scuola/lavoro" dell'Istituto. Insieme a Giuseppe Prestifilippo, che coordina per il Comune proprio questo specifico settore, Guagenti ha puntato per questo anno scolastico al progetto "Scuola-Istituzioni: vivere l'Amministrazione" che porterà gli studenti a confrontarsi proprio con la macchina comunale. L'Einaudi ha infatti aderito

ad alcuni progetti, tra i quali quelli sul turismo “Tourist interviews e “Virtuocity”, ed uno sulla biblioteca.

Basket, la Trogylos vince ancora. Coppa: “Ma meno concentrate di altre volte”

In attesa di poter tornare a giocare a “casa” (il palazzetto di contrada Mostringiano in attesa del placet) la Nuova Trogylos continua a vincere. E risalire la classifica dopo la penalizzazione di iniziò stagione che oggi sembra solo un lontano ricordo. Merito di un gioco di squadra esaltato ancora una volta da coach Gino Coppa che ha permesso alle priolesi di superare 55-46 l’Ad Maiora Ragusa. Biancoverdi sempre avanti poi come spesso accaduto in questa prima parte di stagione a causa di un organico ridotto e di una non sufficiente rotazione, il rischio rimonta delle avversarie che però viene stoppato da una conduzione tecnica esemplare e dall’esperienza di alcune atlete: “Il tema è sempre uguale – ha detto Coppa – però in verità avremmo dovuto giocare meglio e abbiamo fatto qualche passo indietro rispetto alle gare precedenti. Malgrado le mie raccomandazioni, non eravamo pronti dal punto di vista mentale, scarsa concentrazione e questo ci poteva costare caro. Il resto lo hanno fatto gli allenamenti saltuari. Bisogna anche dire che Seino ha giocato qualche minuto perché ha un ginocchio in disordine ma alla fine siamo riuscite a portare a casa il successo”.

Tennis: Match Ball in finale per la A1, superato l'Ambrosiano. Pistoia sarà l'ultimo ostacolo

Sarà finalissima per la Serie A1. Il Match Ball supera il Tc Ambrosiano 4-2 e accede al doppio confronto di finale contro Pistoia, che decreterà chi salirà nella massima serie del tennis maschile italiano. L'andata si giocherà a Siracusa domenica prossima, il ritorno sette giorni dopo in Toscana. Un successo salutato da tanti appassionati accorsi sulle tribune della struttura di viale Augusto, che hanno spinto la squadra di Nico De Simone, nel difficile confronto con la compagine milanese. "Grazie capitano De Simone. Grazie Lele Sammatrice, Alessandro Ingarao, Ettore Zito, Antonio Massara e Alessio Siringo. Grazie alle presidentesse Paola e Sabrina Cortese", questo è il messaggio che campeggia sulla pagina social del club appena pochi minuti dopo il successo.

Calcio Eccellenza: il Palazzolo stacca tutti in vetta e prepara la fuga. Cutrufo: "La strada è lunga

ma se vinciamo domenica..."

Miglior viatico verso la supersfida di domenica prossima proprio non poteva esserci. Il Palazzolo espugna Acireale, il Biancavilla perde in casa ad opera del Marina di Ragusa e domenica prossima allo "Scrofani Salustro", nella sfida tra le due battistrada oggi distanziate di 3 punti in favore dei gialloverdi.

"Grande partita, perché questi campi sono pazzeschi – ha detto il patron Graziano Cutrufo a fine partita -. Ci siamo staccati da tutti, manca tanta strada ma se domenica si vince penso che la strada sarà in discesa perché daremo un duro colpo alle avversarie. Questo campionato lo voglio vincere, complimenti a tutti. Domenica spero che per lo scontro diretto ci sia tanta gente per rispondere alla società e ai calciatori che stanno facendo veramente grandi cose".

Per la cronaca, il Palazzolo era riuscito a sbloccarla subito con Cortese e a raddoppiare con Diallo in contropiede. Nella ripresa, complice anche l'espulsione di Giordano, la rete acese e ultima mezzora in inferiorità numerica nella quale, però, Spinelli e compagni hanno retto, anzi sfiorando la terza rete in più di un'occasione. Un altro banco di prova superato, dunque, perché come dirà mister Favara a fine partita "non era per nulla scontato perché conosciamo questi campi e sappiamo che insidie possono portare". E il dg Graziano Strano ha aggiunto: "E' il miglior viatico nella settimana che ci porterà alla sfida con il Biancavilla. Ancora una volta una grande risposta da una squadra altrettanto grande".

Calcio a 5: Assoporto Melilli sempre più regina in Serie B

Al PalaMazzetto di Reggio Calabria si materializza tutta la forza dell'Assoporto Melilli. Che grazie al 5-4 contro l'ex seconda della classe Cataforio (adesso superata dal Mabbonath Palermo vittoriosa e a tre lunghezze dai melillesi) rimane a +3 di vantaggio nel girone H della Serie B maschile di calcio a 5, al termine di una gara tiratissima ma in cui i ragazzi di Stefano Bosco hanno dimostrato tutta la propria forza grazie alle doppiette di Rizzo e Bocci e alla rete di Monaco. Gongola anche il presidente Papale, nonostante però il sodalizio melillese vuol raffreddare gli entusiasmi "perché la stagione è ancora molto lunga e caratterizzata da tanti appuntamenti". A cominciare ad esempio dalla Coppa Italia che prosegue e che vedrà l'Assoporto in casa giovedì sempre contro Cataforio dopo aver eliminato Mascalucia. La corsa, dunque, continua.

Motocross: dopo il titolo siciliano, Tummineri vince anche in Calabria. "Dedicato a papà che è sempre al mio fianco"

Dopo il bis fatto al regionale siciliano di motocross, Eugenio Tummineri conferma l'ottimo stato di forma e trionfa anche al regionale calabrese di Mx1, Mx2 ed Expert. A Lamezia Terme il pilota siracusano del Pegaso ha ottenuto due primi posti nella

Mx2 e due secondi posti assoluti, in linea con la tradizione di famiglia visto che papà Emanuele ha vinto praticamente tutto ciò che c'era da vincere e ancora oggi è al suo fianco, a bordo pista, a "spingerlo" con la testa: "Lui non manca mai – dice Eugenio – non deve mancare mai. Se vinco è grazie a lui e oggi era davvero dura perché c'era gente molto forte". Dopo l'ultima prova siciliana di Patti e quella di oggi a Lamezia, il 2018 sembrerebbe archiviato per il campione del Pegaso Siracusa anche se... "non si sa mai. Il 25 dicembre si correrà a Vittoria per l'enduro sprint e vedremo anche se la moto l'abbiamo praticamente distrutta – aggiunge sorridendo – perché l'ho sfiancata. Nel cross abbiamo finito per quest'anno ma poiché mi sento ancora in forma, valuteremo fra qualche settimana e speriamo che il 2019 sia altrettanto prolifico".

Sempre con papà Emanuele al fianco perché ogni successo è figlio di un rapporto profondo e da un episodio che ha segnato la vita di entrambi: "Il 2016 per l'esattezza – ha detto – vedere mio padre appendere il casco al chiodo e vedere soprattutto la sua vita a rischio (a causa di un brutto incidente del padre che segnò la chiusura delle gare per Emanuele, ndr), sono momenti che non dimenticherò mai. Mi hanno portato quasi ad odiare la mia passione, poi ho visto gli occhi di mio padre brillare vedendomi correre e li ho capito che non dovevo arrendermi. La ripresa è stata dura anche per me, però non mi ha mai lasciato da solo, è sempre al mio fianco a sostenermi ed incoraggiarmi. Quest'anno con la prima posizione l'ho proprio reso orgoglioso, d'altronde buon sangue non mente. Quindi chiudo dicendo che il 2018 è stato un anno grandioso".

Nella foto, Eugenio ed Emanuele Tummineri poco dopo la fine della gara di Lamezia Terme che ha visto protagonista il pilota siracusano del Pegaso